

Guida agli aiuti

Facciamo il punto sugli ultimi provvedimenti economici pubblici di sostegno alle famiglie italiane.

di Luca Cartapatti

BONUS

Mai come in questi ultimi anni, il termine “bonus” è entrato a far parte della quotidianità delle famiglie italiane. Sono numerose le agevolazioni pubbliche concesse, in particolare dopo la diffusione della pandemia e il conseguente stallo economico del Paese, per aiutare i nuclei familiari in difficoltà e per dare una mano a comparti produttivi in crisi. Dal recente bonus da 200 euro in busta paga a quelli

per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, dalle possibilità di sconto in bolletta e al distributore a quelli legati alle ristrutturazioni edilizie, dal bonus trasporti a quello connesso all'acquisto di elettrodomestici, l'elenco è davvero lungo. In queste pagine facciamo il punto sugli ultimi provvedimenti varati dal Governo, rimandandovi al nostro sito per avere un quadro completo e aggiornato della situazione.



Bonus 200 euro

Come dice il nome stesso, la misura prevede un bonus di 200 euro, erogati una tantum, ai lavoratori dipendenti che percepiscono un reddito annuo da lavoro fino a 35 mila euro lordi e che già ▶



**INFORMAZIONI DETTAGLIATE E AGGIORNATE SUI BONUS
SU WWW.ALTROCONSUMO.IT/ECOBONUS**

FONDI PER LA FORMAZIONE

Il bonus casalinghe

Il cosiddetto "bonus casalinghe", in realtà, nonostante il termine bonus in questo caso possa essere fuorviante, non è un aiuto economico diretto alle persone, ma un fondo destinato a enti di formazione che, tramite un bando del ministero per le Pari Opportunità, si impegnano a organizzare percorsi formativi per la riqualificazione di chi è uscito dal mondo del lavoro e vuole reinserirsi. Questi corsi, che riguardano soprattutto le competenze digitali e vengono tenuti via web, sono percorsi formativi destinati a coloro che svolgono attività in ambito domestico, sia donne che uomini, anche se in fase di iscrizione le donne hanno una via prioritaria. L'unico requisito richiesto è che il partecipante al corso risulti iscritto all'assicurazione contro gli infortuni domestici dell'Inail.



► sfruttano (per il primo quadrimestre 2022) la riduzione dei contributi Inps dello 0,8%. Ne hanno diritto anche i lavoratori domestici, gli stagionali, gli autonomi e chi percepisce il reddito di cittadinanza o l'indennità di disoccupazione.



Per dipendenti e pensionati

Per chiedere il bonus, i lavoratori dipendenti devono presentare una dichiarazione al datore di lavoro di non percepire trattamenti pensionistici o il reddito di cittadinanza. In questo modo, il datore di lavoro in base ai dati reddituali in suo possesso riconosce il bonus direttamente nella busta paga di chi percepisce un reddito inferiore a 35mila euro lordi annui. In presenza di più rapporti di lavoro occorre fare

attenzione, perché il bonus 200 euro spetta una volta sola: in caso contrario deve esser restituito tramite la successiva dichiarazione dei redditi.

Per i pensionati, compresi i titolari di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno di invalidità civile, ciechi e sordomuti e chi percepisce l'accompagnamento alla pensione, la cui pensione abbia avuto decorrenza entro il 30 giugno 2022, l'accredito viene fatto direttamente dall'Inps in base ai dati reddituali in suo possesso. Successivamente, l'istituto effettua i controlli reddituali con l'Agenzia delle entrate e, qualora il limite di reddito fosse superato, recupera la somma erroneamente erogata, chiedendone il rimborso entro un anno.

Per colf, badanti e stagionali

Colf e badanti devono presentare una domanda all'Inps per ottenere nel mese di luglio il bonus 200 euro. La domanda deve esser presentata tramite gli enti di patronato, cui vanno dichiarati tutti i rapporti di lavoro in essere al 18 maggio 2022. Allo stesso modo, per ottenere il bonus devono presentare la domanda:

- i collaboratori coordinati e continuativi con contratti attivi al 18 maggio 2022, iscritti alla Gestione separata dell'Inps, non titolari di pensione né iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie e con reddito 2021 derivante dai quei rapporti non superiore a 35mila euro;
- i lavoratori stagionali, a tempo determinato e intermittenti, che nel 2021 hanno svolto la prestazione per almeno 50 giornate e hanno un reddito derivante da quei rapporti non superiore a 35mila euro;
- gli iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo che nel 2021 hanno almeno 50 contributi giornalieri versati e un reddito derivante da quei rapporti non superiore a 35mila euro;
- i lavoratori autonomi privi di partita Iva, iscritti alla Gestione separata dell'Inps al 18 maggio 2022 e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie, che nel 2021 sono stati titolari di contratti autonomi occasionali con accredito di almeno un contributo mensile;
- gli incaricati alle vendite a domicilio, titolari di partita Iva attiva e iscritti, al 18 maggio 2022, alla Gestione separata, con reddito 2021 derivante da tali attività superiore a 5mila euro.



Per chi non ha lavoro

Il bonus 200 euro è riconosciuto in automatico a chi a giugno 2022 ha percepito la Naspi o la DisColl, cioè le indennità di disoccupazione per i lavoratori dipendenti o i collaboratori coordinati e continuativi, a chi percepisce nel 2022 l'indennità di disoccupazione agricola di competenza del 2021, a chi nel 2021 ha beneficiato delle indennità previste dai decreti Sostegni e Sostegni bis, a chi beneficia del reddito di

cittadinanza, a condizione che nessun componente del nucleo familiare percepisca lo stesso bonus 200 euro.

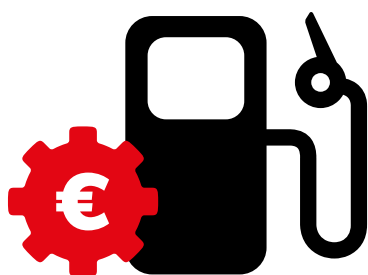
Come si calcolano i 35mila euro

Per i lavoratori dipendenti si conteggiano esclusivamente i redditi da lavoro, quindi bisogna fare attenzione se si hanno in essere più rapporti di lavoro.

Per i pensionati, invece, si considerano i redditi personali prodotti nel 2021 imponibili ai fini Irpef. In pratica, per il raggiungimento dei 35mila euro si tiene conto di tutti i redditi prodotti nell'anno precedente, non solo quelli da pensione, come ad esempio quelli derivanti dall'affitto o da prestazioni occasionali. Non vengono conteggiati, tra i redditi, solo quelli relativi alla casa dove si abita e, se percepiti, il Tfr o le retribuzioni arretrate sottoposti a tassazione separata.

Un contributo anche per gli autonomi

Per i lavoratori autonomi e i professionisti iscritti alle gestioni previdenziali dell'Inps o alle altre forme obbligatorie di previdenza e assistenza, è previsto un contributo anti-inflazione di 200 euro. Mentre stiamo scrivendo (inizio giugno) siamo in attesa del decreto attuativo che stabilirà come richiedere il bonus e fisserà anche il reddito massimo complessivo 2021 per averne diritto.



Rinnovati i bonus sociali e lo sconto accise sui carburanti

Il Governo ha prorogato per tutto il 2022 il cosiddetto bonus sociale, destinato alle famiglie più toccate dal caro-energia e più in difficoltà con il pagamento delle bollette delle utenze domestiche. Il provvedimento, per l'anno in corso, interessa tutti i nuclei familiari con Isee

non superiore a 12mila euro e le famiglie con almeno 4 figli a carico con Isee non superiore a 20mila euro. In sostanza, chi si trova in questa condizione ha diritto a una serie di sconti direttamente sulle bollette di gas, luce e acqua.

Sul fronte del caro-carburanti, è stato esteso fino all'8 luglio il taglio delle accise di 26 centesimi su benzina e gasolio. L'intervento è stato esteso anche al metano: in questo caso, per ogni metro cubo di gas l'accisa viene portata a zero e l'Iva viene ridotta al 5%.



Il bonus trasporti

Per il 2022 il Governo ha stanziato un fondo di 100 milioni di euro da destinare alla creazione di un buono da utilizzare per l'acquisto di abbonamenti per i servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale o per il trasporto ferroviario nazionale. Il bonus trasporti copre il 100% della spesa sostenuta, entro un limite massimo di 60 euro.

Il bonus trasporti può essere richiesto solo da chi ha posseduto nel 2021 un reddito personale lordo annuo di massimo 35mila euro. I redditi interessati sono tutti quelli dichiarati e imponibili ai fini fiscali, non solo quelli da lavoro o da pensione, come ad esempio gli affitti per i quali si paga la cedolare secca.

Mentre stiamo scrivendo (inizio giugno) siamo in attesa del decreto che stabilirà le modalità per presentare la domanda per il bonus. Dovrebbe essere predisposta una piattaforma informatica in cui inserire la richiesta, che seguirà l'ordine di arrivo e, in base ai fondi stanziati, si potranno aggiudicare il bonus poco più di un milione e mezzo di italiani. In pratica, c'è il forte rischio dell'ennesimo clic-day con il probabile tilt del sito che ospiterà la piattaforma. ■

PER SAPERNE DI PIÙ

Sfruttare le agevolazioni messe in campo dal Governo può aiutare a far quadrare i conti di casa: dalle detrazioni sul 730 agli incentivi, dagli sconti su prodotti e servizi ai voucher da spendere per gli acquisti. Sei sicuro di conoscere davvero tutte le opportunità offerte dallo Stato? Sai, ad esempio, che puoi avere fino a 5mila euro di ecobonus se acquisti un'auto elettrica? E che se rottami un vecchio televisore puoi avere uno sconto di 100 euro su quello nuovo? E ancora, sai che esiste un bonus per cambiare mobili, elettrodomestici e persino per installare le zanzariere?

Per questo motivo abbiamo deciso di riunire, in una pagina di facile consultazione, tutte le informazioni che cerchi riguardo i bonus, gli ecobonus e gli incentivi governativi che al momento si possono ottenere. Scopri a quali hai diritto e come fare domanda. E se hai bisogno di aiuto, ci siamo noi: lascia il tuo numero di telefono e i nostri esperti ti richiameranno per darti tutto il supporto che hai bisogno per ottenere i tuoi bonus.

Vai su: www.altroconsumo.it/ecobonus



TUTTE LE PRATICHE ONLINE

Se vuoi liberarti del tutto dalle incombenze utilizza BonusX, la piattaforma web dove potrai scoprire e richiedere online i bonus a cui hai diritto.

www.altroconsumo.it/bonusx

